



## La bilancia tecnologica dei pagamenti

a cura di Ferruccio Trifirò

**A** fine luglio sono stati pubblicati i dati della bilancia tecnologica dei pagamenti relativi al 2000 ([www.uic.it](http://www.uic.it)). Le voci che sono state prese in considerazione in questa breve analisi, come espressione della produzione chimica, sono qui di seguito riportate, con la terminologia ufficiale utilizzata dall'ufficio cambi: gli inorganici; i composti organici primari e loro derivati; i prodotti chimici farmaceutici di base; le specialità farmaceutiche; i concimi naturali, minerali e chimici; gli estratti per concia e per tinta, coloranti, vernici e inchiostri; gli oli essenziali e resinoidi, prodotti per profumeria e cosmetici; saponi, prodotti organici tensioattivi; materiale sensibile; fitofarmaci; altri prodotti delle industrie chimiche; materie plastiche artificiali eteri ed esteri della cellulosa, resine artificiali e sintetiche; gomme naturali o sintetiche; fibre tessili e naturali; prodotti artificiali tessili e sintetici continui ed in fiocco. Sono riportati di seguito, solo i settori che hanno avuto scambi significativi sia come incassi e sia come pagamenti (entrambe le voci sono indice di vitalità del settore). Per semplicità è menzionata solo la prima parola d'ogni raggruppamento doganale, mentre tra parentesi è indicato, in milioni di euro, il saldo della bilancia dei pagamenti. Per la voce "cessione ed acquisto di brevetti" solo le specialità farmaceutiche hanno avuto valori significativi e hanno presentato peraltro un saldo positivo (12), per gli altri prodotti non è esistita praticamente nessuna transazione. Nell'anno precedente erano presenti ancora i farmaceutici (-4), anche se con un saldo negativo, insieme agli inorganici (-8). Per i "diritti di sfruttamento di brevetti", diversi sono i settori industriali che hanno avuto scambi significativi. Le specialità farmaceutiche (-14,5), gli oli essenziali (-4,7), le plastiche (-4,9) e le gomme (-15,2) hanno presentato un saldo negativo, mentre le fibre (3,3) e gli organici (10,4) hanno presentato un saldo positivo. Anche nel 1999 erano presenti le stesse voci, grosso modo con lo stesso valore del saldo. Gli scambi di valuta per "cessione o acquisto di know-how" sono stati significativi solo per le plastiche (-3,4), per gli inorganici (-14,4) e i prodotti chimici diversi (-15,9), questi ultimi due settori anche nel 1999 avevano avuto un analogo saldo negativo. Gli scambi per "assistenza tecnica connessa a cessioni e sfruttamento di tecnologia" sono stati molto modesti e sono stati significativi solo per le gomme (-6,8) e per gli oli essenziali (-30,4) che nell'anno precedente erano presenti con analogo saldo negativo. Le "transazioni

per cessione ed acquisto di marchi e disegni" sono state significative solo per gli oli essenziali (-8,7) e le plastiche (-10,4) mentre nel 1999 non c'era stato nessuno scambio significativo. Gli scambi di valuta per i "diritti di sfruttamento di marchi e disegni" hanno, invece coinvolto diversi settori con saldi sempre negativi: oli essenziali (-7,4), materiale sensibile (-0,2, solo in questo caso le transazioni sia di cessione che di acquisto sono state significative, solo il saldo è stato trascurabile), plastiche (-20,5), gomme (-10,4) e fibre (-2,6). Nel 1999 c'era stato un saldo negativo significativo ancora per le plastiche ed anche per i materiali sensibili. Questi rilevano che gli scambi di tecnologia nell'industria chimica hanno coinvolti solo pochi settori, essenzialmente gli stessi del 1999, con valori molto modesti delle transazioni e con un saldo, nella gran parte dei casi, negativo. È interessante, a questo punto confrontare i dati per la chimica con quelli degli altri settori industriali. Dalla Tabella si evince che mentre i valori di transazione tecnologica (cessioni e acquisti) della chimica costituiscono una frazione modesta di quelli registrati da tutte le imprese, i valori dei saldi della bilancia commerciale, invece, ne costituiscono una frazione molto significativa. Questi dati non rappresentano la fotografia dello stato di grazia dell'innovazione del nostro Paese, perché anche altre voci concorrono (numero brevetti, investimenti, nuovi prodotti e processi), ma sono, in ogni modo, indicativi della vitalità innovativa delle imprese.

La bilancia tecnologica italiana dei pagamenti

	Incassi	Pagamenti	Saldi
Cessione o acquisti di brevetti			
Totale Imprese	146	120	26
Chimica	15	3	12
Diritti di sfruttamento brevetti			
Totale Imprese	237	358	-121
Chimica	37	62	-25
Know-how			
Totale Imprese	68	139	-71
Chimica	0	34	-34
Diritti di sfruttamento marchi			
Totale Imprese	166	449	-283
Chimica	17	59	-42
Cessione o acquisti marchi			
Totale Imprese	57	87	-30
Chimica	2	21	-19
Assistenza tecnica connessa			
Totale Imprese	642	659	-17
Chimica	21	44	-23

Dati riferiti all'anno 2000, espressi in milioni di euro